AER COPPO®

TETTO ANCORATO VENTILATO
BREVETTATO

# Il restauro dell'edificio dimenticato dell'ala storica AERtetto per l'Istituto Cerletti di Conegliano (TV)

PRODOTTO ITALIANO



AERTETTO
IL TETTO VENTILATO E ANCORATO

# Comunicato stampa

AERTETTO
www.aertetto.it

**Con la collaborazione di:**

*Progettista e Direttore Lavori:* Arch. Susanna Maset
*Impresa esecutrice:* Imperial s.r.l. - Roma (RM)
*Direttore di cantiere:* Geom. Cristian Fiorino - Imperial s.r.l.

Periodo dei lavori: 2026

# Il restauro dell'edificio dimenticato dell'ala storica

# AERtetto per l'Istituto Cerletti di Conegliano (TV)

*A Conegliano, il recupero del Fabbricato G riporta l'attenzione su una parte meno nota dello storico campus dell'Istituto "G.B. Cerletti", da sempre nome di spicco nella formazione enologica e agraria. L'intervento, finanziato nell'ambito del PNRR per il potenziamento dei laboratori 4.0 dell'ITS Academy Agroalimentare Veneto, ha riguardato un edificio in stato di abbandono e con gravi criticità statiche e conservative. La copertura, compromessa da infiltrazioni e cedimenti, è stata completamente rifatta con una nuova stratigrafia in legno e completata con il sistema AERcoppo® di AERtetto, scelto per garantire la ventilazione con una posa a secco, buona durata e protezione del pacchetto impermeabile.*

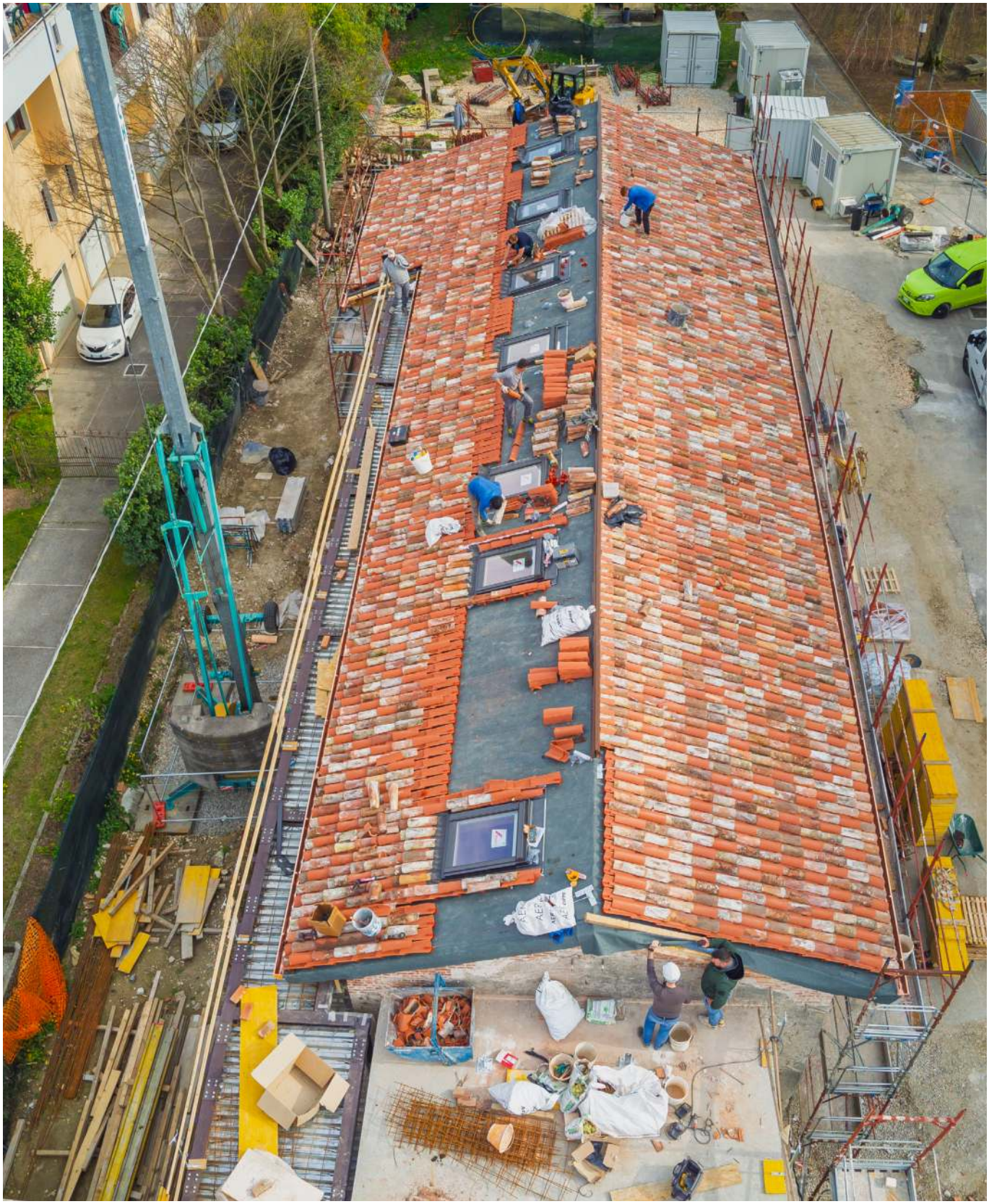


## Piccolo e antico: il ruolo del Fabbricato G nel campus

Nel paesaggio urbano e produttivo di Conegliano, l'Istituto "G.B. Cerletti" rappresenta un presidio storico della formazione enologica italiana. Fondato nel 1876, nel corso del Novecento ha consolidato il proprio ruolo attraverso un complesso di edifici destinati alla didattica, alla sperimentazione, alla vita convittuale e alle attività operative legate all'enologia e all'agricoltura. Il progetto di recupero riguarda il cosiddetto Fabbricato G, parte di questo complesso, oggi di proprietà della Provincia di Treviso e interessato da un intervento PNRR finalizzato alla realizzazione e al potenziamento dei laboratori 4.0 dell'ITS Academy Agroalimentare Veneto.

All'interno di questo sistema, il Fabbricato G occupa una posizione particolare. Come spiega l'**Arch. Susanna Maset**, progettista e direttore lavori: *"Non ci troviamo in un centro storico, ma all'interno del campus del Cerletti, composto da edifici storici importanti. Il Fabbricato G è più piccolo e meno rappresentativo rispetto alla sede centrale dell'enologia o al Convitto, ma è anche uno degli edifici più antichi del complesso: era il primo edificio convittuale e nel tempo è stato rimaneggiato più volte"*.

Le prime tracce documentate del Fabbricato G risalgono al 1881, quando l'edificio era utilizzato sia come stalla sia come spazio convittuale per gli allievi del corso inferiore.



Le condizioni igieniche erano talmente precarie che nel 1882 il dottor Zamboni, primario dell'ospedale di Conegliano, denunciò casi di malattia febbrile tra gli studenti: fu proprio quell'episodio a spingere la scuola a edificare l'attuale Convitto, ultimato nel novembre del 1883. Nel corso del secondo conflitto mondiale, come il resto del campus, l'edificio subì probabilmente danni significativi ai quali si attribuisce la necessità della ristrutturazione avvenuta negli anni '50 del secolo scorso, ancora leggibile nel prospetto: le aperture ovali di areazione del sottotetto furono chiuse, il camino sul colmo rimosso, le falde del tetto prolungate. Nel tempo l'edificio ha cambiato ulteriori destinazioni: casa del custode, alloggi per il personale scolastico. Queste trasformazioni successive hanno modificato l'impianto interno, le aperture e le finiture, lasciando però leggibile il carattere di manufatto operativo legato alla storia della scuola. Al momento dell'intervento il fabbricato si presentava in totale stato di abbandono: solai, scale e copertura versavano in condizioni molto precarie, compromesse da infiltrazioni prolungate che avevano intaccato progressivamente la struttura dall'alto verso il basso.



## Consolidare e rinnovare: il progetto di restauro

Il progetto di restauro del Fabbricato G ha avuto come obiettivo il recupero dell'edificio per nuove funzioni didattiche e laboratoriali, mantenendone per quanto possibile le caratteristiche planimetriche, morfologiche e materiche. Il lavoro è stato sviluppato in armonia con le indicazioni della Soprintendenza, dal momento che l'intero complesso dell'Istituto Cerletti è sottoposto a tutela come bene culturale. La lettura dello stato di fatto ha quindi avuto un ruolo decisivo: indagini e verifiche sono servite a comprendere la consistenza delle strutture, a individuare le componenti originarie da conservare e a definire gli interventi necessari per l'adeguamento funzionale e il miglioramento sismico.
Tra le parti più compromesse c'era la copertura, che allo stato di fatto era priva di impermeabilizzazione, coibentazione termica e ventilazione sottocoppo. "La copertura è stata rifatta completamente", racconta la progettista l'**Arch. Maset**, che continua: *"Le capriate e, più in generale, tutta la parte lignea erano marcescenti; c'erano fori importanti nel tetto e l'acqua era già entrata anche nei solai sottostanti. Per questo è stato necessario ricostruire il pacchetto di copertura, mantenendo una struttura in legno ma aggiornandola dal punto di vista prestazionale"*.



La nuova stratigrafia integra doppio tavolato, sottostruttura in legno con isolamento in lana di roccia, pannello OSB, manto impermeabilizzante adesivo e, superiormente, il sistema AERcoppo® di AERtetto per la posa del manto ventilato. *"Conoscevamo già il sistema perché lo avevamo utilizzato in altri interventi, come il recupero di Palazzo Ancillotto a Santa Lucia di Piave e il progetto per il rifacimento della copertura della Centrale dell'Acqua a Conegliano"*, prosegue l'**Arch. Susanna Maset**. *"Ci interessava soprattutto per le coperture in legno, per la velocità di esecuzione, per la manutenzione e per il fatto che consente di non forare la parte impermeabile. Su un tetto nuovo, il primo problema da evitare sono proprio le infiltrazioni"*.
La scelta della copertura ha dovuto tenere insieme aggiornamento tecnico e continuità con il carattere del campus. *"Era necessario reintegrare materiali coerenti con quelli esistenti"*, precisa l'architetto. *"I coppi canale sono stati sostituiti, mentre per i coppi di coperta, dove possibile, sono stati recuperati quelli originali, in modo da ottenere un tetto più vicino all'immagine precedente dell'edificio"*.



## In cantiere con AERcoppo®: posa rapida e risultato filologico

Dal punto di vista esecutivo, il cantiere del Fabbricato G si è inserito in un programma più ampio legato alle tempistiche del PNRR. L'intervento non riguardava soltanto il rifacimento della copertura, ma il recupero complessivo dell'edificio: strutture portanti, distribuzione interna, impianti, accessibilità e nuove dotazioni per i laboratori. Un insieme di lavorazioni eterogenee che ha richiesto un coordinamento attento tra le diverse fasi.
La complessità dell'intervento emerge con chiarezza dalle parole del **Geom. Cristian Fiorino**, project manager e capo commessa per Imperial S.r.l., impresa esecutrice: *"Si trattava di un restauro importante, anzi di un restauro pesante, perché il fabbricato era inutilizzato da molti anni e il tetto era in parte crollato, con infiltrazioni d'acqua diffuse. Dal punto di vista operativo, molte parti avrebbero potuto essere demolite e ricostruite, ma ci è stato chiesto un intervento conservativo: sono state mantenute le parti portanti, ad esclusione della copertura, che è stata rifatta completamente. Dove possibile abbiamo recuperato alcune travi esistenti, mentre le nuove capriate sono state realizzate con una finitura antichizzata, in coerenza con il carattere dell'edificio"*.
La copertura, a due falde per una superficie complessiva di circa 265 metri quadrati, è stata ricostruita a partire dalla struttura portante, con l'integrazione dell'isolamento, la guaina e la successiva posa del sistema AERcoppo®. *"Una volta completata la parte portante, l'isolamento e la guaina, la squadra ha posato il sistema* **AERcoppo®** *in cinque giorni lavorativi"*, spiega il **Geom. Cristian Fiorino**. *"Al lavoro c'era una squadra di quattro persone, molto professionale, che ha rispettato esattamente i tempi indicati. Dal punto di vista della posa, il sistema si è rivelato davvero molto rapido"*.



Per l'impresa si trattava della prima esperienza diretta con questa tecnologia, scelta dopo una valutazione comparativa tra più fornitori. *"Avevamo tre o quattro proposte"*, precisa il capo-commessa **Geom. Fiorino**, *"All'inizio non ero completamente convinto, perché non conoscevo ancora bene il sistema e non sapevo come avrebbe funzionato in un cantiere di questo tipo. Poi, dopo il confronto tecnico e dopo aver realizzato un primo campione, abbiamo verificato la qualità dei singoli elementi, la modalità di lavorazione e la velocità di posa, e abbiamo deciso di procedere"*.
La scelta ha risposto a esigenze pratiche e conservative, in particolare alla necessità di proteggere il nuovo pacchetto impermeabile. *"Gli aspetti più convincenti sono stati la velocità, il peso ridotto sulla copertura, il fatto di non forare la guaina ma di lavorare in appoggio, e il sistema di aerazione. Sono stati questi elementi a farci scegliere* **AERcoppo®***"*.
Il sistema tecnico resta nascosto sotto il manto in laterizio: all'esterno, una volta posati coppi, gronde e scossaline, la copertura mantiene l'aspetto tradizionale richiesto dal contesto. I coppi canale sono stati sostituiti con elementi nuovi per garantire il corretto deflusso dell'acqua, mentre per i coppi di coperta a vista è stato utilizzato un misto di elementi nuovi e recuperati. *"Abbiamo recuperato circa il 70% dei coppi vecchi a vista"*, precisa il **Geom. Cristian Fiorino**. *"Sono stati selezionati, trattati, puliti da muffe e depositi, e poi rimessi in opera. In questo modo il tetto non appare come una copertura completamente nuova e rossa, ma conserva un'immagine più naturale e antichizzata"*.



L'intervento ha quindi unito tre livelli di attenzione: il recupero di un edificio storico del campus, l'adeguamento a nuove funzioni formative e la ricostruzione di una copertura capace di garantire protezione, ventilazione e una manutenzione più semplice nel tempo. Il risultato non è una trasformazione appariscente, ma un'operazione di riattivazione edilizia e funzionale: il Fabbricato G conserva il proprio carattere di manufatto semplice e operativo, ma viene riportato a una condizione d'uso compatibile con le esigenze contemporanee dell'Istituto Cerletti.
Nel contesto di un complesso scolastico stratificato, dove gli edifici principali mantengono una forte riconoscibilità monumentale, il recupero del Fabbricato G assume un valore diverso ma non secondario. Intervenire su un edificio minore significa infatti preservare anche le parti meno rappresentative, ma fondamentali, della memoria del campus.

## Elementi presenti del sistema di ventilazione AERcoppo®:



AC_griglia di partenza parapasseri



BC_AERcolmo® di ventilazione

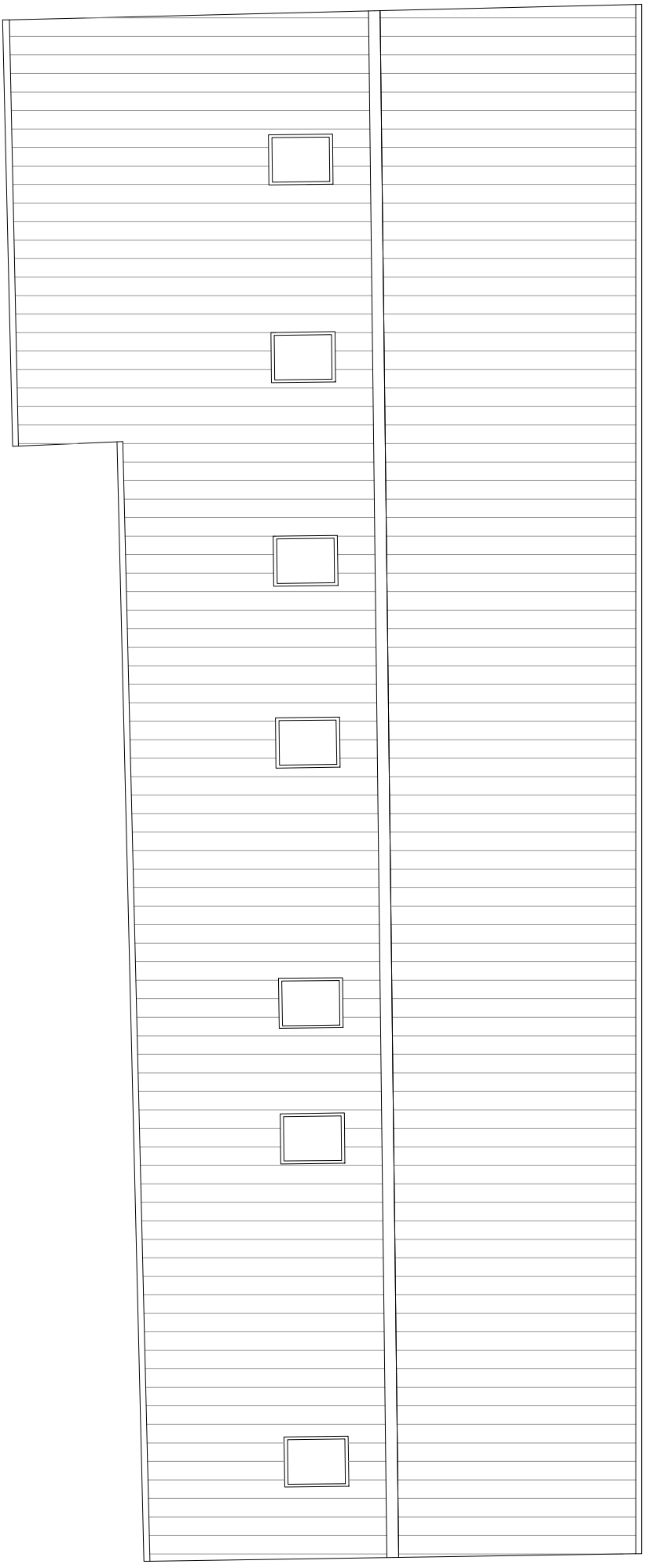


PC_*Piedino* AERcoppo®

**Dati tecnici di progetto:**

- *superficie:* 270 $m^2$
- *pendenza:* 30%

Pianta della copertura dell'Istituto Cerletti - Fabbricato G
Conegliano (TV)



## AERtetto (www.aertetto.it)

AERtetto è una realtà dinamica e propositiva con una grande esperienza pregressa, perché derivazione di un gruppo operante nel settore delle costruzioni dal 1962. Dopo l'acquisizione nel 2011, del brevetto e del marchio registrato AERcoppo®, sistema di ventilazione per manti di copertura in coppi, l'azienda, forte dell'esperienza e della sensibilità sulle questioni legate al cantiere e all'edilizia più in generale, ha accelerato la propria capacità di investimento e ricerca mettendo a punto nuove soluzioni. Tra queste soluzioni vi sono il sistema AERtegola®, da utilizzare laddove sia richiesto un tetto ventilato con manto in tegole portoghesi, e il sistema AERembrice®, da utilizzare laddove sia richiesto un tetto ventilato con manto in embrici e coppi.

per gli embrici

AER EMBRICE
TETTO ANCORATO VENTILATO

e per le tegole portoghesi

AER TEGOLA
TETTO VENTILATO BREVETTATO

**AERtetto s.r.l.**
via Galvani, 11
31022 Preganziol (TV)
T. +39 0422 33 11 59
F. +39 0422 63 05 84
info@aertetto.it
**www.aertetto.it**

socio ANIT

AERembrice®,
AERcoppo® ed AERtegola® sono marchi
AERTETTO
IL TETTO VENTILATO E ANCORATO



©AERtetto G.2.4.78.0.26

per gli embrici

AER EMBRICE

e per le tegole portoghesi

AER TEGOLA

AERembrice® AERtegola® sono marchi

AERTETTO

IL TETTO VENTILATO E ANCORATO

socio ANIT